

# a proposito di...

di Marilena Panziera Comunità Montana Valli Antigorio Divedro Formazza

In inglese *outdoor* (tutto attaccato) significa all'aria aperta, mentre *out door* (staccato) significa fuori porta, ma entrambe le accezioni, hanno in comune un significato che deriva da una parola latina "deportare" ovvero "uscire fuori". Era così che gli antichi romani definivano quelle attività fisiche praticate fuori dalle porte della città per il puro piacere dello sforzo fisico coniugato al gioco, eredità del mondo ellenico. Successivamente, nei luoghi raggiunti dall'imperialismo romano, la parola *deportare* subì varie trasformazioni, sino a diventare la britannica *desport*, che venne contratta in "sport" a partire dal XVI secolo nel linguaggio parlato.

Solo nell'ottocento fu nientemeno che Walter Scott, il celeberrimo autore di *Ivanhoe*, ad inserirla in uno dei suoi preziosi scritti, dandogli così un riconoscimento ufficiale.

La pratica sportiva ebbe nella storia alterne fortune, molto in voga nel mondo antico, anche presso gli egizi, venne poi ridimensionata dall'avvento del cristianesimo. Lo stesso Sant'Ambrogio, arcivescovo di Milano, si batté strenuamente per rendere illegali i giochi olimpici, che furono rispolverati solo in epoca moderna grazie al francese De Coubertain, l'inventore dei Giochi Olimpici Moderni. Il medioevo ed il rinascimento ereditarono la tradizione antisportiva del cristianesimo del IV secolo d.c., ma per le classi agiate quasi nulla cambiò, in quei secoli bui infatti, erano le attività "fisiche" i passatempi preferiti quando non erano in corso guerre che impegnavano frequentemente i rappresentanti della nobiltà.

Nel '600, ci fu una prima vera svolta a favore dell'attività sportiva, per merito del filosofo e pedagogo inglese John Locke, che nel saggio "Pensieri sull'educazione" sostenne che: la ginnastica, prelude e permette l'esercizio del dominio di se. Concetto ribadito settant'anni più tardi dal filosofo svizzero Jean Jacques Rousseau, che sostenne in "Emilio", l'influenza positiva del vigore fisico sul rigore morale.

In Ossola, come in gran parte del mondo occidentale cattolico, l'attività fisica è stata per millenni appannaggio dei ceti abbienti, sino all'avvento del fascismo che impose la ginnastica ai ragazzi in età scolare, come attività pedagogica diffusa: imposizione studiata come mezzo efficace di propaganda fascista, ma anche per un aspetto diverso che molti ignorano. Infatti Mussolini, aveva capito che una buona forma fisica è il più valido mezzo di prevenzione per le malattie, che in quei tempi imperversavano specialmente tra i giovani, la ginnastica diventò nel ventennio una formidabile cura preventiva.

In realtà nella storia le persone comuni, i poveri, di movimento hanno fatto territorio non è stato certo generoso con i suoi antichi abitanti, nelle giornate di festa a nessuno veniva in mente di fare campionati di corsa o gare di sollevamento pesi, si faticava già troppo nella vita di tutti i giorni. La domenica serviva per riposare, ovviamente però all'aria aperta...



to ed attività fisica, anche troppo, ed il nostro territorio non è stato certo generoso con i suoi antichi abitanti, nelle giornate di festa a nessuno veniva in mente di fare campionati di corsa o gare di sollevamento pesi, si faticava già troppo nella vita di tutti i giorni. La domenica serviva per riposare, ovviamente però all'aria aperta...

# Faggiana Riccardo



Parapendio in Valle Vigezzo

Via Madonna di Loreto, 7  
28805 Vogogna (VB)

Tel. 329 2259589

[info@ossola.com](mailto:info@ossola.com)



**fotografo**